

ALLEGATO N. 3

CAUSALI ANALITICHE

Ciascun destinatario rende disponibili le operazioni disposte dalla clientela nel rispetto dei principi indicati nelle disposizioni specifiche per la conservazione e l'utilizzo dei dati e delle informazioni a fini di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (di seguito "disposizioni") e nel presente allegato secondo le causali analitiche di seguito specificate, distinte a seconda della tipologia di destinatari.

Tabella 1	Banche, Poste Italiane S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti
Tabella 2	Istituti di Moneta Elettronica (IMEL)
Tabella 3	Istituti di Pagamento (IP)
Tabella 4	Società di Intermediazione Mobiliare (SIM) e Società di Gestione del Risparmio (SGR)
Tabella 5	Società di Investimento a capitale variabile (SICAV) e società di investimento a capitale fisso, mobiliare e immobiliare (SICAF)
Tabella 6	Intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106 del TUB, ivi compresi i soggetti di cui all'articolo 2, comma 6, della legge 30 aprile 1999, n. 130, con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione di crediti disciplinati dalla medesima legge
Tabella 7	i soggetti eroganti micro-credito ai sensi dell'articolo 111 del TUB e i confidi ⁽¹⁾
Tabella 8	società fiduciarie iscritte nell'albo previsto dall'articolo 106 del TUB

PARTE I – BANCHE, POSTE ITALIANE S.P.A. e CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Nella tabella seguente sono riportate le causali analitiche utilizzabili da banche e Poste Italiane S.p.A. Sono inoltre indicate le modalità di utilizzo di alcune delle causali analitiche in essa contenute. L'attribuzione del segno (Dare o Avere) va effettuata considerando i flussi che si attivano da o verso gli intermediari stessi. Di norma esso è attribuito a seconda che il cliente effettui l'operazione a valere su conti correnti o conti analoghi (quali i conti carta) ("*operazioni eseguite su conto*") ovvero utilizzi esclusivamente altri mezzi di pagamento e/o titoli al portatore che non transitano su rapporti continuativi ("*operazioni eseguite per cassa*"). Le operazioni del primo tipo dovranno avere valorizzato l'attributo del rapporto continuativo movimentato. In alcuni casi l'attribuzione del segno è univoca per esigenze specifiche di rilevazione.

TABELLA 1 – Causali analitiche per banche, Poste Italiane S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti

<u>Causale analitica</u>	<u>Descrizione operazione</u>	<u>Segno</u>
F1	Incasso assegno circolare altro intermediario	D
F2	Incasso assegno circolare stesso intermediario	D
F3	Cambio assegni tratti su altro intermediario	D
F4	Cambio assegni tratti sullo stesso intermediario	D
A2	Incasso proprio assegno tratto sullo stesso intermediario	D
03	Versamento contante a mezzo sportello automatico o cassa continua	A
D1	Versamento di contante	A
52	Prelevamento con moduli di sportello	D
G1	Versamento assegni tratti su altro intermediario	A
G2	Versamento assegni tratti sullo stesso intermediario	A
G3	Versamento titoli di credito tratti su altro intermediario con resto	A
G4	Versamento titoli di credito tratti sullo stesso intermediario con resto	A
G5	Versamento titoli di credito e contante (residuale)	A
13	Addebito per estinzione assegno	D
G7	Versamento assegno circolare altro intermediario	A

⁽¹⁾ Il riferimento è da intendersi ai confidi previsti dall'articolo 155 del TUB, nel testo precedente all'entrata in vigore del Titolo III del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141.

G8	Versamento assegno circolare stesso intermediario	A
10	Emissione assegni circolari e titoli similari, vaglia	D
33	Emissione assegni di traenza	D
51	Emissione assegni turistici	D
BU	Deposito su libretti di risparmio	A
BT	Rimborso su libretti di risparmio	D
06	Accredito per incassi con addebito preautorizzato	A
07	Accredito per incassi con addebito non preautorizzato o per cassa	A
59	Pagamento o disposizione a mezzo sportello automatico	A/D
09	Incasso tramite POS	A
27	Emolumenti	A/D
50	Pagamenti diversi	A/D
54	Incassi diversi	A/D
45	Pagamento per utilizzo carte di credito	A/D
58	Esecuzione di reversali	A/D
31	Effetti ritirati	A/D
46	Incasso di mandato di pagamento	A/D
43	Pagamento tramite POS	D
39	Disposizione per emolumenti	D
29	Accredito o incasso RI.BA	A/D
30	Accredito o incasso effetti al S.B.F.	A/D
56	Ricavo effetti o assegni in euro e/o valuta estera al dopo incasso	A/D
64	Accredito o incasso effetti presentati allo sconto	A/D
48	Bonifico in arrivo	A
AA	Bonifico dall'estero	A
26	Bonifico in partenza	D
AA	Bonifico per l'estero	D
AF	Disposizione di trasferimento tra conti stesso intermediario - beneficiario	A
AF	Disposizione di trasferimento tra conti stesso intermediario - ordinante	D
47	Accredito o incasso per utilizzo credito doc. su Italia	A/D
72	Accredito o incasso per utilizzo credito documentario da estero	A/D
BP	Incasso rimesse documentate da o per l'estero	A/D
24	Incasso di documenti su Italia	A/D
44	Addebito o pagamento per utilizzo credito documentario su estero	A/D
BQ	Pagamento rimesse documentate da o per l'estero	A/D
53	Addebito per utilizzo credito documentario su Italia	A/D
25	Pagamento di documenti su Italia	A/D
A7	Erogazione finanziamenti diversi e prestiti personali	A/D
BI	Erogazione finanziamento import	A/D
BM	Erogazione finanziamento export	A/D
15	Rimborso finanziamenti	A/D
BL	Rimborso finanziamento import	A/D
BN	Rimborso finanziamento export	A/D
74	Pagamento canone leasing	A/D
14	Cedole, dividendi e premi estratti	A/D
BA	Vendita a pronti titoli e diritti di opzione	A/D
BF	Rimborso titoli e/o Fondi Comuni	A/D
D6	Accredito - incasso per contratti derivati	A/D
BV	Estinzione certificati di deposito, Buoni Fruttiferi	A/D
D8	Estinzione polizze assicurative ramo vita	A/D
BJ	Conferimento a gestioni patrimoniali	A/D
BK	Rimborso da gestioni patrimoniali	A/D
BG	Rimborso pronti contro termine	A/D
BE	Sottoscrizione titoli e/o Fondi Comuni	A/D
BB	Acquisto a pronti titoli e diritti di opzione	A/D
BH	Sottoscrizione pronti contro termine	A/D
D7	Addebito - pagamento per contratti derivati	A/D
BZ	Emissione certificati di deposito, Buoni Fruttiferi	A/D
D9	Sottoscrizione polizze assicurative ramo vita	A/D
BS	Consegna titoli al portatore	A
BR	Ritiro titoli al portatore	D
C1	Trasferimento titoli al portatore tra dossier (uscita)	D
C2	Trasferimento titoli al portatore tra dossier (immissione)	A
C3	Trasferimento titoli al portatore da altro Istituto	A
C4	Trasferimento titoli al portatore ad altro Istituto	D

C5	Immissione dossier titoli a fronte conto diversamente intestato	A
C6	Uscita dossier titoli a fronte conto diversamente intestato	D
C7	Versamento o consegna di contante e/o titoli al portatore da parte di banche o succursali situate all'estero (su conto e per cassa)	A
C0	Vendita d'oro e metalli preziosi	A/D
C9	Acquisto d'oro e metalli preziosi	A/D
42	Effetti insoluti o protestati	D
55	Assegni bancari insoluti o protestati	D
37	Insoluti R.I.B.A.	A/D
57	Restituzione di assegni o vaglia irregolari	D
08	Disposizioni di incasso preautorizzato impagate	D
32	Effetti richiamati	A/D
DB	Vendita banconote estere contro euro	A
DC	Acquisto banconote estere contro euro	D
C8	Prelievo o ritiro di contante e/o titoli al portatore da parte di banche o succursali situate all'estero (su conto e per cassa)	D
U1	Trasferimento di denaro contante e titoli al port. ex articolo 49, D.Lgs. n. 231/07 (cedente)	A
U1	Trasferimento di denaro contante e titoli al port. ex articolo 49, D.Lgs. n. 231/07 (ricevente)	D
U2	Consegna mezzi di pagamento da parte di clientela	A
U2	Ritiro di mezzi di pagamento da parte di clientela	D
S1	Autentica di girate per titoli azionari (cedente)	D
S2	Autentica di girate per titoli azionari (cessionario)	A
I9	Deflusso disponibilità mediante rimessa di fondi	D
I8	Afflusso disponibilità mediante rimessa di fondi	A
DG	Cambio taglio banconote	A

Precisazioni per l'utilizzo delle causali analitiche

DI Versamento di contante: accoglie le operazioni che si sostanziano in un versamento di banconote e/o monete metalliche. La causale va utilizzata anche per operazioni di versamento realizzate con contante virtuale, con l'attributo A23 (*flag* contante) valorizzato a <0> e l'attributo B15 non valorizzato, per chi si avvale della modalità di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), delle disposizioni. Chi si avvale della modalità di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), delle disposizioni non valorizza, invece, il campo informativo "Parte in contanti".

U1 Trasferimento di denaro contante e titoli al portatore ex articolo 49, D.Lgs. n. 231/07: va utilizzata da banche e Poste Italiane S.p.A. per tutti i trasferimenti di contante e titoli al portatore tra soggetti diversi. La causale U1 include, altresì, i casi in cui un cliente di altro destinatario conferisce/riceve a/da quest'ultimo denaro contante attraverso punti operativi di banche o Poste Italiane S.p.A.

F1 – F3 – G1 – G3 – G7 accolgono le operazioni di versamento/incasso di titoli di credito tratti su un intermediario diverso da quello che procede alla conservazione. Gli intermediari provvedono alla conservazione delle operazioni dividendo per tipologia di assegni.

F2 – F4 – A2 – G2 – G4 – G8 accolgono le operazioni di versamento/incasso di titoli di credito tratti sullo stesso intermediario che procede alla conservazione.

33 Emissione assegni di traenza: accoglie l'addebito sul conto corrente dei soggetti richiedenti l'assegno di traenza. Qualora i conti siano intestati a uno dei destinatari, cui sono applicate le condizioni di cui all'articolo 8 delle disposizioni, l'operazione viene conservata dal soggetto richiedente.

50 Pagamenti diversi: va utilizzata come causale residuale per i pagamenti.

54 Incassi diversi: va utilizzata come causale residuale per gli incassi.

G3/G4 Versamento di titoli di credito con resto (altro intermediario o stesso intermediario): conformemente al principio per cui non possono essere effettuate compensazioni tra operazioni di segno contrario disposte dallo stesso soggetto, nella causale deve essere indicato l'importo totale dei titoli versati. Il contante ritirato, se di importo pari o superiore a € 5.000, va individuato autonomamente con la causale "52 Prelevamento con moduli di sportello".

A2 Incasso proprio assegno: accoglie anche gli assegni che il cliente ha tratto su un conto in essere presso una diversa dipendenza dello stesso intermediario. L'addebito per estinzione dell'assegno non va reso disponibile.

F3 Cambio assegni tratti su altro intermediario: deve essere valorizzata anche nel caso in cui un soggetto effettui un'operazione di cambio di assegno emesso all'ordine <me medesimo> a valere su un conto in essere presso altro intermediario.

F4 Cambio assegni di terzi tratti sullo stesso intermediario: deve essere valorizzata nel caso in cui un soggetto effettui un'operazione di cambio di assegno tratto su un conto della stessa banca che esegue la conservazione. Deve essere reso disponibile anche l'addebito per estinzione assegno.

DB/DC Vendita/Acquisto di banconote estere contro euro: devono essere utilizzate per le operazioni di cambio propriamente dette e dunque per l'acquisto o la vendita di banconote estere contro euro. Le causali devono essere attivate sia quando la negoziazione avviene per cassa sia quando essa avviene con movimentazione di conto corrente.

DG Cambio taglio biglietti: va utilizzata in caso di operazioni di cambio di taglio di banconote effettuate allo sportello.

AA Bonifico da/per l'estero: va utilizzata per bonifici che hanno come intermediario della controparte un soggetto ubicato su piazza estera. Al riguardo, rileva l'esatta indicazione dell'ubicazione della filiale o del punto operativo da cui/verso cui sono diretti i fondi. La causale va utilizzata anche per le disposizioni di giro tra conti incardinati presso succursali o filiali localizzate all'estero.

AF Disposizione di giro tra conti presso lo stesso intermediario: va utilizzata per il trasferimento di fondi tra conti della clientela presso il medesimo intermediario indipendentemente dalla loro intestazione. Devono essere rese disponibili due distinte evidenze aventi come nominativo, rispettivamente, il soggetto che ha impartito l'ordine e il soggetto beneficiario. Le evidenze devono inoltre contenere tutte le informazioni previste dagli articoli 5 e 6 delle disposizioni. La causale non va utilizzata per le disposizioni di giro tra conti incardinati presso succursali o filiali localizzate all'estero.

BE/BF Sottoscrizione/rimborso titoli e/o Fondi Comuni: devono essere utilizzate per rendere disponibili la sottoscrizione o il rimborso di strumenti finanziari di cui all'articolo 1 del TUF, esclusi gli strumenti finanziari derivati.

BB/BA Acquisto/vendita a pronti titoli e diritti di opzione: devono essere utilizzate per rendere disponibile l'acquisto/vendita di strumenti finanziari di cui all'articolo 1 del TUF, esclusi gli strumenti finanziari derivati, in un momento diverso dalla sottoscrizione o dal rimborso a scadenza.

D6/D7 Accredito - incasso/addebito - pagamento per contratti derivati: le causali accolgono tutte le movimentazioni connesse al regolamento delle operazioni attinenti gli strumenti finanziari derivati di cui all'articolo 1 del TUF, a qualsiasi titolo effettuate (margini, differenziali, premi, esecuzione a scadenza). Le evidenze devono aver riguardo all'effettiva movimentazione avvenuta e non devono riferirsi ai valori nozionali dei contratti. Devono essere utilizzate anche qualora il regolamento delle operazioni avvenga in titoli. L'operatività in strumenti derivati non comporta la movimentazione del dossier titoli.

BG/BH Sottoscrizione/rimborso pronti contro termine: vanno utilizzate per l'operatività in pronti contro termine. L'operazione deve essere resa disponibile all'effettivo valore di regolamento e anche quando il pronti contro termine ha per oggetto titoli di Stato.

BR/BS Ritiro/Consegna titoli al portatore: vanno attivate per il ritiro o la consegna dei titoli allo sportello. In connessione a operazioni principali di diversa natura (vendita, acquisto trasferimento titoli), le causali BR e BS devono essere rese disponibili contestualmente all'operazione principale da cui conseguono.

D8 Estinzione polizze assicurative ramo vita: deve essere utilizzata in connessione alla liquidazione della prestazione relativa a una polizza vita o in caso di riscatto.

D9 Sottoscrizione polizze assicurative ramo vita: deve essere resa disponibile anche per il pagamenti di premi ricorrenti o rateali in relazione a polizze assicurative sulla vita.

I8 Afflusso disponibilità mediante rimessa di fondi: La causale va utilizzata in relazione al trasferimento fondi ricevuti per conto del beneficiario e messi a sua disposizione. Oltre all'ordinante va indicato il paese dal quale sono trasferiti i fondi.

I9 Deflusso disponibilità mediante rimessa di fondi: La causale va utilizzata in relazione al servizio di incasso e trasferimento fondi senza l'utilizzo di conti di pagamento. Oltre al beneficiario va indicato il paese verso il quale sono trasferiti i fondi.

Bonifici

La disposizione di bonifico da/per l'estero effettuata a valere su un conto denominato in valuta diversa da quella dell'ordine comporta la sola evidenza dell'operazione di bonifico, con attivazione del *flag* valuta e non anche l'evidenza dell'operazione di cambio valuta.

L'importo bonificato, se in valuta estera, andrà riportato nel controvalore in euro, mentre l'apposito codice indicherà la divisa in cui il bonifico è espresso. Ciò anche nel caso in cui l'importo medesimo venga accreditato in conto corrente tenuto in valuta diversa da quella dell'ordine.

Nel caso di bonifico disposto a favore di più beneficiari per importi singoli inferiori a € 5.000, qualora non vi sia coincidenza tra i comuni di residenza dei beneficiari e le localizzazioni delle banche riceventi, l'intermediario dell'ordinante:

- qualora si avvalga delle modalità di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), delle disposizioni, potrà eseguire un'unica evidenza, riportando negli attributi A33 e F14 (denominazione in chiaro del comune, codice CAB, sigla provincia) i propri estremi (già indicati nell'attributo A12). In tali casi all'attributo F11 andrà riportata la dizione "beneficiari diversi";

- qualora si avvalga delle modalità di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), delle disposizioni, potrà inserire nel campo informativo "Ordinante/beneficiario" la dizione "beneficiari diversi".

Carte prepagate/moneta elettronica

Per la conservazione delle operazioni a valere su carte prepagate, ivi comprese quelle effettuate con moneta elettronica, si utilizzano le causali analitiche come previsto per gli altri rapporti continuativi. Per le operazioni di ricarica, prelievo, emissione o estinzione di carte prepagate con fondi provenienti o destinati da/a altri rapporti continuativi accesi presso lo stesso intermediario si utilizza la causale AF; per fondi provenienti o destinati da/a altri intermediari si utilizzano le causali dei bonifici.

Per le stesse operazioni eseguite con fondi non a valere su altri rapporti continuativi si utilizzano le causali relative al versamento o prelievo di contante, valorizzando l'attributo A23 a <1> e l'attributo B15 pari all'importo versato o prelevato nel caso di effettiva movimentazione di banconote e/o monete metalliche per chi si avvale della modalità di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), delle disposizioni. Chi si avvale della modalità di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), delle disposizioni valorizza il solo campo informativo "Parte in contanti".

Operazioni in titoli

Si rendono disponibili l'acquisto e la vendita di tutte le categorie di titoli; le operazioni di trasferimento sono rese disponibili per i soli titoli al portatore.

Per la conservazione delle operazioni di acquisto titoli e successiva immissione in un conto titoli intestato all'acquirente presso lo stesso intermediario deve essere impiegata la sola causale BB (Acquisto titoli). Analogamente, la vendita di titoli prelevati da *dossier* intestato al venditore verrà resa disponibile con la sola causale BA. L'acquisto e/o la vendita andranno resi disponibili all'effettivo valore di negoziazione.

Qualora all'acquisto dei titoli faccia seguito il ritiro degli stessi allo sportello, ovvero l'immissione in *dossier* intestato a soggetto diverso dall'acquirente, andranno effettuate due distinte evidenze utilizzando nel primo caso le causali BB e BR e nel secondo le causali BB e, in caso di titoli al portatore, C6 o C5.

Qualora la vendita avvenga mediante consegna allo sportello dei titoli, ovvero sia collegata all'uscita dei titoli da *dossier* intestato a soggetto diverso dal venditore le due evidenze andranno effettuate nel primo caso con le causali BS e BA e nel secondo con le causali C6 e BA.

Il ritiro o la movimentazione di titoli devono essere resi disponibili al valore nominale.

Prestiti d'uso

Fermo restando l'obbligo di rendere disponibile il rapporto continuativo, l'operazione di consegna e ritiro di oro/metalli preziosi a fronte di prestito d'uso, non configurandosi quale movimentazione dei mezzi di pagamento, non deve essere resa disponibile. Qualora a scadenza l'estinzione del prestito non avvenga con la restituzione di oro/metalli preziosi, ma con un'effettiva operazione di acquisto/vendita, deve essere attivata la causale C0 o C9.

Valorizzazione del contante

Ai fini di una corretta rilevazione delle operazioni eseguite in contanti, si precisa che per operazioni in contanti si intendono esclusivamente quelle che riflettono una movimentazione fisica di banconote. Per queste operazioni l'attributo A23 (*flag* contante) deve essere valorizzato a <1> e il relativo importo va inserito nell'attributo B15, per chi si avvale della modalità di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), delle disposizioni ovvero nel campo informativo "Parte in contanti" per chi si avvalga delle modalità di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), delle disposizioni. Le stesse modalità sono utilizzate anche nel caso in cui il contante non copre l'intero importo della transazione.

Le operazioni di prelievo/versamento di contante effettivo effettuate per il tramite di società di servizi o di trasporto valori devono essere conservate con le medesime modalità.

Gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi

Rilevano l'apertura e/o la chiusura del rapporto continuativo con la clientela e le movimentazioni di apporto iniziale, apporto successivo, prelievo parziale o totale effettuate dalla clientela, purché di importo pari o superiore a € 5.000 con le causali BJ/BK.

Vanno altresì evidenziate le operazioni di pagamento delle commissioni.

Nel caso in cui il destinatario non detenga depositi di denaro o titoli per conto della propria clientela presso di sé o presso terzi e la prestazione del servizio si realizzi con il conferimento da parte del cliente di delega a favore di tale destinatario a operare su proprio conto acceso presso altro intermediario, ovvero sia il cliente stesso a dare ordine alla propria banca, presso la quale sono depositati i titoli e il denaro, di regolare l'operazione inserita sul mercato dall'intermediario negoziatore, il destinatario non sarà tenuto a rendere disponibili le operazioni.

Prestazione del servizio di collocamento

La prestazione del servizio di collocamento di cui all'articolo 1, comma 5, del TUF è considerato rapporto continuativo sia nei confronti dell'ente emittente sia del cliente sottoscrittore. La rimessa dei fondi al soggetto conferente l'incarico di collocamento viene resa disponibile con la causale relativa al mezzo di pagamento utilizzato. L'attività di mera assegnazione dei titoli nell'ambito di un consorzio di collocamento non rileva ai fini degli adempimenti concernenti la conservazione.

Gli obblighi di conservazione e utilizzo dei rapporti e delle operazioni inerenti ai prodotti di diritto estero sono in capo al destinatario finale che entra in contatto con il cliente.

Operazioni di finanziamento in pool

In relazione all'accensione del rapporto continuativo, gli obblighi di conservazione e utilizzo devono essere assolti sia dalla banca capofila, se con sede in Italia, sia dagli altri istituti partecipanti qualora la posizione creditoria venga aperta da questi ultimi direttamente nei confronti del soggetto finanziato. In relazione alla movimentazione dei mezzi di pagamento, gli obblighi di conservazione e utilizzo vanno assolti solo dagli istituti che intervengono nell'operazione.

Operazioni in circolarità

Nei casi in cui i clienti eseguono operazioni presso sportelli diversi da quelli ove è incardinato il rapporto, la banca del punto operativo ovvero l'ufficio postale presso il quale è stata effettuata la transazione trasmette i dati e le informazioni necessarie alla completa conservazione e utilizzo dei dati all'intermediario ove è incardinato il rapporto interessato.

Quest'ultima rende disponibile il versamento con la causale prevista per la tipologia di operazione indicando nel proprio sistema di conservazione gli estremi della filiale (dell'altro intermediario) ove è avvenuto il versamento.

PARTE II – DESTINATARI DIVERSI DA BANCHE E POSTE ITALIANE S.P.A.

1. Principi generali

Per gli intermediari diversi da banche, Poste Italiane S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti (*infra* destinatari non bancari), l'utilizzo delle causali è differenziato in relazione alla complessità operativa.

1.1. Per i destinatari non bancari che svolgono un'unica attività ovvero prestano un solo servizio, ivi compresi i servizi accessori, sono previste causali analitiche per la rilevazione del mezzo di pagamento utilizzato.

Per le operazioni di afflusso e di deflusso vanno utilizzate le causali seguenti:

I1, I3, 48, AA, C3 – per le operazioni di afflusso;

I2, I4, 26, AA, C4 – per le operazioni di deflusso.

I segni delle operazioni sono determinati, in via convenzionale, attribuendo il segno “avere” alle operazioni di afflusso delle disponibilità e il segno “dare” per le operazioni di deflusso.

Nei casi in cui l'afflusso di disponibilità con consegna di titoli di credito sia fatto da persona diversa dal cliente, i dati dell'esecutore dovranno essere indicati nel tipo *record* 8, secondo le modalità indicate negli allegati 1 e 2 alle disposizioni.

Se l'afflusso di disponibilità avviene con un bonifico i dati del cliente che riceve le disponibilità saranno riportati nel tipo *record* 7 e i dati del soggetto ordinante saranno riportati nel tipo *record* 5 per chi si avvale della modalità di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), delle disposizioni.

Chi si avvale della modalità di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), delle disposizioni non valorizza, rispettivamente, la sezione “Soggetto” e la sezione “Controparte”.

A un afflusso corrispondono tante singole evidenze quanti sono i clienti del destinatario non bancario beneficiari dei fondi trasferiti.

Per le operazioni di deflusso di fondi valgono le considerazioni appena delineate.

1.2. Per i destinatari non bancari con un'operatività più complessa sono previste causali analitiche che evidenziano sia il mezzo di pagamento utilizzato per l'afflusso/deflusso delle disponibilità trasferite sia l'attività, il servizio o il prodotto in cui le stesse sono impiegate/disimpiegate.

Le operazioni vanno pertanto rese disponibili nel seguente modo:

- 1) le movimentazioni di apporto iniziale, apporto successivo, prelevamento parziale o totale di mezzi di pagamento effettuati dalla clientela con le seguenti causali analitiche:

I1, I3, 48, AA, C3 – per le operazioni di afflusso;

I2, I4, 26, AA, C4 – per le operazioni di deflusso;

- 2) le operazioni relative all'impiego/disimpiego dei fondi disposte dal cliente utilizzando le causali indicate nelle relative tabelle previste per ciascun destinatario.

I segni delle operazioni sono stati determinati, in via convenzionale, attribuendo il segno “avere” alle operazioni di afflusso e di impiego delle disponibilità e il segno “dare” per le operazioni di deflusso e disimpiego.

Nei casi in cui l'afflusso di disponibilità con consegna di titoli di credito sia fatto da persona diversa dal cliente, i dati dell'esecutore dovranno essere indicati secondo le modalità riportate negli allegati 1 e 2 alle disposizioni .

Se l'afflusso di disponibilità avviene con un bonifico i dati del cliente che riceve le disponibilità saranno riportati nel tipo *record 7* e i dati del soggetto ordinante saranno riportati nel tipo *record 5* per chi si avvale della modalità di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), delle disposizioni.

Chi si avvale della modalità di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), delle disposizioni non valorizza, rispettivamente, la sezione "Soggetto" e la sezione "Controparte".

A un afflusso corrispondono tante singole evidenze quanti sono i clienti del destinatario beneficiari dei fondi trasferiti.

Per le operazioni di deflusso/disimpiego di fondi valgono le considerazioni appena delineate.

Le causali I3/I4 vanno utilizzate in relazione alle operazioni di trasferimento di denaro contante e titoli al portatore di cui all'articolo 49 del decreto antiriciclaggio per importi pari o superiori a € 5.000, poste in essere con l'intervento di banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL.

2. Gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi

Va resa disponibile l'apertura/chiusura del rapporto continuativo con la clientela. Le operazioni di apporto iniziale, apporto successivo, prelievo parziale o totale effettuate dalla clientela e le commissioni vanno rese disponibili con le causali relative ai mezzi di pagamento indicate nei principi generali.

Gli intermediari con un'operatività più complessa conservano tali operazioni anche con le causali BJ/BK e, per quanto riguarda le commissioni, con le causali 50/54.

Nel caso in cui il destinatario non detenga depositi di denaro o titoli per conto della propria clientela presso di sé o presso terzi e la prestazione del servizio si realizzi con il conferimento da parte del cliente di delega a favore di tale destinatario a operare su proprio conto acceso presso altro intermediario, ovvero sia il cliente stesso a dare ordine alla propria banca agente, presso la quale sono depositati i titoli e il denaro, di regolare l'operazione inserita sul mercato dall'intermediario negoziatore, il destinatario non sarà tenuto a rendere disponibile le operazioni.

2-bis Gestione collettiva del risparmio

Vanno resi disponibili le operazioni di sottoscrizione iniziale, successiva, rimborso parziale o totale effettuate dalla clientela, con le causali che evidenziano il mezzo di pagamento utilizzato. Gli intermediari con un'operatività più complessa rendono disponibili tali operazioni anche con le causali BE/BF. Vanno, altresì, rese disponibili le operazioni di trasferimento di quote di fondi tra soggetti diversi.

3. Prestazione del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti

Va resa disponibile l'apertura del rapporto continuativo con la clientela. Le operazioni di afflusso/deflusso di mezzi di pagamento vanno rese disponibili con le causali indicate nei principi generali che evidenziano il mezzo di pagamento utilizzato. Gli intermediari con un'operatività più complessa rendono disponibili tali operazioni anche con le causali analitiche che evidenziano l'impiego delle stesse disponibilità con la pertinente causale analitica (BA/BB se si tratta di vendita/acquisto titoli; BE/BF fondi o altro).

Le operazioni di impiego/disimpiego effettuate nello stesso giorno e regolate in misura pari al controvalore netto della liquidità e dei titoli possono essere rese disponibili solo per gli importi effettivamente trasferiti.

Nel caso in cui il destinatario non detenga depositi di denaro o titoli per conto della propria clientela presso di sé o presso terzi e la prestazione del servizio si realizzi con il conferimento da parte del cliente di delega a favore di tale destinatario a operare su proprio conto acceso presso altro intermediario, ovvero sia il cliente stesso a dare ordine alla propria banca agente, presso la quale sono depositati i titoli e il denaro, di regolare l'operazione inserita sul mercato dall'intermediario negoziatore, il destinatario non sarà tenuto a rendere disponibile le operazioni.

Operazioni in titoli

Si rendono disponibili l'acquisto e la vendita di tutte le categorie di titoli; le operazioni di trasferimento sono rese disponibili per i soli titoli al portatore.

Il ritiro o la movimentazione di titoli devono essere resi disponibili al valore nominale.

4. Prestazione del servizio di collocamento

La prestazione del servizio di collocamento di cui all'articolo 1, comma 5, del TUF è considerato rapporto continuativo sia nei confronti dell'ente emittente sia del cliente sottoscrittore. La rimessa dei fondi al soggetto conferente l'incarico di collocamento è resa disponibile con la causale relativa al mezzo di pagamento utilizzato, salve le esenzioni previste all'articolo 8 delle disposizioni. L'attività di mera assegnazione dei titoli nell'ambito di un consorzio di collocamento non rileva ai fini degli adempimenti concernenti la conservazione.

Gli obblighi di conservazione dei rapporti e delle operazioni inerenti ai prodotti di diritto estero sono in capo al destinatario finale che entra in contatto con il cliente.

TABELLA 2 – Causali per gli IMEL

<u>Causale analitica</u>	<u>Descrizione operazione</u>	<u>Segno</u>
I1	Afflusso disponibilità per mezzo titoli di credito	A
I3	Afflusso disponibilità in contante anche tramite banche, Poste Italiane S.p.A. o IP	A
48	Afflusso disponibilità a mezzo bonifico interno	A
I7	Afflusso mediante carte di credito	A
AA	Afflusso disponibilità a mezzo bonifico dall'estero	A
I8	Afflusso disponibilità mediante rimessa di fondi	A
I2	Deflusso disponibilità per mezzo titoli di credito	D
I4	Deflusso disponibilità in contante anche tramite banche, Poste Italiane S.p.A. o IP	D
26	Deflusso disponibilità a mezzo bonifico interno	D
AA	Deflusso disponibilità a mezzo bonifico verso l'estero	D
AF	Disposizione di trasferimento disponibilità stesso intermediario - beneficiario	A
I9	Deflusso disponibilità mediante rimessa di fondi	D
AF	Disposizione di trasferimento disponibilità stesso intermediario - ordinante	D
DO	Pagamento con utilizzo di moneta elettronica	D
I5	Pagamento relativo a servizi accessori	A
I6	Rimborso connesso a servizi accessori	D
I0	Afflusso disponibilità mediante circuiti internazionali di pagamento	A
U1	Trasferimento di denaro contante e titoli al port. ex articolo 49, D.Lgs. n. 231/07 (cedente)	A
U1	Trasferimento di denaro contante e titoli al port. ex articolo 49, D.Lgs. n. 231/07 (ricevente)	D

Precisazioni per l'utilizzo delle causali analitiche

I1/I3/48/I7/AA: vanno utilizzate per le operazioni di emissione o ricarica di strumenti di moneta elettronica.

I2/26/AA: vanno utilizzate per le operazioni di estinzione o rimborso da strumenti di moneta elettronica.

I3 Afflusso disponibilità in contante anche tramite banche, Poste Italiane S.p.A. o IP: deve essere utilizzata anche nei casi in cui il cliente abbia richiesto l'emissione o la ricarica di moneta elettronica attraverso punti operativi di banche e Poste Italiane S.p.A. In tal caso l'attributo B15 ovvero il campo informativo "Parte in contante" deve essere valorizzato con l'importo in contante conferito.

AF Disposizione di trasferimento disponibilità stesso intermediario: in caso di trasferimento di disponibilità tra clienti diversi presso lo stesso destinatario, va reso disponibile il deflusso a nome del primo soggetto e l'afflusso a nome del nuovo soggetto. La causale non va utilizzata per le disposizioni di trasferimento di disponibilità tra rapporti incardinati presso succursali o filiali localizzate all'estero.

DO Pagamento con utilizzo di moneta elettronica: va utilizzata per le transazioni regolate mediante l'utilizzo di moneta elettronica.

UI Trasferimento di denaro contante e titoli al portatore ex articolo 49, D.Lgs. n. 231/07: va utilizzata per tutti i trasferimenti di contante e titoli al portatore tra soggetti diversi.

I8 Afflusso disponibilità mediante rimessa di fondi: La causale va utilizzata in relazione al trasferimento fondi ricevuti per conto del beneficiario e messi a sua disposizione. Oltre all'ordinante va indicato il paese dal quale sono trasferiti i fondi.

I9 Deflusso disponibilità mediante rimessa di fondi: La causale va utilizzata in relazione al servizio di incasso e trasferimento fondi senza l'utilizzo di conti di pagamento. Oltre al beneficiario va indicato il paese verso il quale sono trasferiti i fondi.

TABELLA 3 – Causali per gli IP

<u>Causale analitica</u>	<u>Descrizione operazione</u>	<u>Segno</u>
I1	Afflusso disponibilità per mezzo assegni	A
I3	Afflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A. o IMEL	A
48	Afflusso disponibilità a seguito di esecuzione di ordini di accreditalamento domestici	A
I7	Afflusso mediante carte di pagamento	A
AA	Afflusso disponibilità a seguito di esecuzione di ordini di accreditalamento dall'estero	A
I8	Afflusso disponibilità mediante rimessa di fondi	A
I2	Deflusso disponibilità per mezzo titoli di credito	D
I4	Deflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A. o IMEL	D
26	Deflusso disponibilità a seguito di esecuzione di ordini di pagamento domestici	D
AA	Deflusso disponibilità a seguito di esecuzione di ordini di addebitamento verso l'estero	D
AF	Disposizione di trasferimento disponibilità stesso intermediario - beneficiario	A
AF	Disposizione di trasferimento disponibilità stesso intermediario - ordinante	D
I9	Deflusso disponibilità mediante rimessa di fondi	D
49	Deflusso per utilizzo carte di pagamento	D
15	Rimborso finanziamento	A
A7	Erogazione finanziamento	D
U1	Trasferimento di denaro contante e titoli al portatore ex articolo 49, D. Lgs. n. 231/07 (cedente)	A
U1	Trasferimento di denaro contante e titoli al portatore ex articolo 49, D. Lgs. n. 231/07 (ricevente)	D

Precisazioni per l'utilizzo delle causali analitiche

II Afflusso disponibilità per mezzo assegni: deve essere utilizzata nel caso in cui si intenda alimentare un conto di pagamento con assegni intestati ovvero girati per l'incasso all'istituto di pagamento.

I3 Afflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A. o IMEL: va utilizzata nei casi in cui il cliente abbia richiesto, per il tramite di banche, Poste Italiane S.p.A. o IMEL, il trasferimento di denaro contante in favore dell'Istituto di pagamento al fine di depositarlo sul conto di pagamento al medesimo intestato. In tal caso l'attributo B15 deve essere valorizzato con l'importo in contante conferito.

48/26 Afflusso/Deflusso disponibilità a seguito di esecuzione di ordini di accreditalamento/addebitamento domestici: vanno utilizzate per l'esecuzione di ordini di pagamento che hanno come prestatore di servizi di pagamento della controparte un intermediario con sede in Italia.

I7 Afflusso mediante carte di pagamento: va utilizzata per l'accreditamento del conto di pagamento del beneficiario di fondi connesso all'utilizzo di carte di pagamento.

AA Afflusso/Deflusso disponibilità a seguito di esecuzione di ordini di accreditalamento/addebitamento da/ verso l'estero: va utilizzata per l'esecuzione di ordini di pagamento che hanno come prestatore di servizi di pagamento della controparte un intermediario con sede all'estero.

La causale va utilizzata anche per le disposizioni di trasferimento di disponibilità tra rapporti incardinati presso succursali o filiali localizzate all'estero.

I8 Afflusso disponibilità mediante rimessa di fondi: la causale va utilizzata in relazione al trasferimento fondi ricevuti per conto del beneficiario e messi a sua disposizione. Oltre all'ordinante va indicato il paese dal quale sono trasferiti i fondi.

AF Disposizione di trasferimento disponibilità stesso intermediario: va utilizzata in caso di trasferimento di disponibilità tra conti di pagamento intestati a soggetti diversi presso lo stesso istituto di pagamento, si rende disponibile il deflusso a nome del primo soggetto e l'afflusso a nome del secondo soggetto.

La causale non va utilizzata per le disposizioni di trasferimento di disponibilità tra rapporti incardinati presso succursali o filiali localizzate all'estero.

I9 Deflusso disponibilità mediante rimessa di fondi: la causale va utilizzata in relazione al servizio di incasso e trasferimento fondi senza l'utilizzo di conti di pagamento. Oltre al beneficiario va indicato il paese verso il quale sono trasferiti i fondi.

49 Deflusso per utilizzo carte di pagamento: va utilizzata per l'addebitamento del conto di pagamento connesso all'utilizzo di carte di pagamento.

I4 Deflusso disponibilità in contante, tramite banche, Poste Italiane S.p.A. o IMEL: va utilizzata nei casi in cui il cliente intenda prelevare contante dal proprio conto di pagamento per il tramite di banche o Poste Italiane S.p.A. o IMEL. In tal caso l'attributo B15 deve essere valorizzato con l'importo in contante ritirato.

TABELLA 4 – Causali per SIM e SGR

<u>Causale</u>	<u>Descrizione operazione</u>	<u>Segno</u>
----------------	-------------------------------	--------------

analitica		
I1	Afflusso disponibilità per mezzo titoli di credito e contante	A
I3	Afflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL	A
48	Afflusso disponibilità a mezzo bonifico interno	A
AA	Afflusso disponibilità a mezzo bonifico dall'estero	A
I2	Deflusso disponibilità a mezzo titoli di credito e contante	D
I4	Deflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL	D
26	Deflusso disponibilità a mezzo bonifico interno	D
AA	Deflusso disponibilità a mezzo bonifico dall'estero	D
AF	Trasferimento di disponibilità tra conti di evidenza (beneficiario)	A
AF	Trasferimento di disponibilità tra conti di evidenza (ordinante)	D
BA	Vendita a pronti titoli e diritti di opzione	D
BB	Acquisto a pronti titoli e diritti di opzione	A
BE	Sottoscrizione titoli e/o Fondi Comuni	A
BF	Rimborso titoli e/o Fondi Comuni	D
BJ	Conferimento a gestioni patrimoniali	A
BK	Rimborso da gestioni patrimoniali	D
D6	Accredito - incasso per contratti derivati	D
D7	Addebito - pagamento per contratti derivati	A
14	Cedole, dividendi e premi estratti	D
50	Pagamenti diversi	A
54	Incassi diversi	D
C1	Trasferimento titoli al portatore tra dossier (uscita)	D
C2	Trasferimento titoli al portatore tra dossier (immissione)	A
C3	Trasferimento titoli al portatore da altro Istituto	A
C4	Trasferimento titoli al portatore a altro Istituto	D
I5	Pagamento relativo a servizi accessori	A
I6	Rimborso connesso a servizi accessori	D
S1	Autentica di girate per titoli azionari (cedente)	D
S2	Autentica di girate per titoli azionari (cessionario)	A

Precisazioni per l'utilizzo delle causali analitiche

I1 Afflusso disponibilità per mezzo titoli di credito e contante: la causale va utilizzata anche per la quota di contante – di importo inferiore a € 5.000 – nei casi di versamento composito; in tal caso l'attributo B15 deve essere valorizzato con l'importo in contante conferito.

I3 Afflusso disponibilità in contante tramite banche o Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL: va utilizzata nei casi in cui il cliente abbia conferito contante e titoli al portatore attraverso punti operativi di banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL. In tal caso l'attributo B15 deve essere valorizzato con l'importo in contante conferito.

I2 Deflusso disponibilità a mezzo titoli di credito: la causale va utilizzata anche nei casi in cui i destinatari dispongano un pagamento a mezzo di assegno di traenza. La rilevazione è eseguita a nome del soggetto beneficiario.

I4 Deflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL: va utilizzata nei casi in cui il cliente abbia ritirato contante e titoli al portatore attraverso punti operativi di banche e Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL. In tal caso l'attributo B15 deve essere valorizzato con l'importo in contante ritirato.

I5/I6 Pagamento/rimborso relativo a servizi accessori: I5/I6 vanno utilizzate per rendere disponibili gli impieghi/disimpieghi di disponibilità collegati con la prestazione dei servizi accessori.

BE/BF Sottoscrizione/rimborso titoli e/o Fondi Comuni: vanno utilizzate per rendere disponibili la sottoscrizione/rimborso di strumenti finanziari di cui all'articolo 1 del TUF, esclusi gli strumenti

finanziari derivati. Le causali vanno utilizzate anche dalle SGR a operatività semplice per la rilevazione del trasferimento di quote tra soggetti diversi.

BB/BA Acquisito/vendita a pronti titoli e diritti di opzione: vanno utilizzate per rendere disponibili l'acquisto/vendita di strumenti finanziari di cui all'articolo 1 del TUF, esclusi gli strumenti finanziari derivati, in un momento diverso dalla sottoscrizione o dal rimborso a scadenza.

D6/D7 Accredito - incasso/addebito - pagamento per contratti derivati: vanno utilizzate per tutte le movimentazioni connesse al regolamento delle operazioni attinenti gli strumenti finanziari derivati di cui all'articolo 1 del TUF, a qualsiasi titolo effettuate (margini, differenziali, premi, esecuzione a scadenza). Le evidenze devono aver riguardo all'effettiva movimentazione avvenuta e non devono riferirsi ai valori nozionali dei contratti. Devono essere utilizzate anche qualora il regolamento delle operazioni avvenga in titoli.

AF Trasferimento di disponibilità tra conti di evidenza: va utilizzata per le richieste della clientela concernente il trasferimento di disponibilità tra conti di evidenza anche se l'effettivo trasferimento dei mezzi di pagamento avviene, ai sensi dell'articolo 49 del decreto, presso banche, Poste Italiane S.p.A. o IMEL.

La causale non va utilizzata per le disposizioni di trasferimento di disponibilità tra rapporti incardinati presso succursali o filiali localizzate all'estero.

C1/C2 Trasferimento titoli al portatore tra dossier: vanno utilizzate per le operazioni di trasferimento di titoli al portatore tra conti di evidenza eseguito per il tramite di banche o Poste Italiane S.p.A., ai sensi dell'articolo 49 del decreto.

C3/C4 Trasferimento titoli al portatore da/a altro Istituto: devono essere utilizzate per le operazioni di trasferimento di titoli al portatore a valere su conti di evidenza eseguito per il tramite di banche o Poste Italiane S.p.A., ai sensi dell'articolo 49 del decreto.

AA Afflusso/deflusso disponibilità a mezzo bonifico da/per l'estero: deve essere utilizzata anche per rendere disponibili le operazioni di cui all'articolo 7, comma 5, delle disposizioni.

La causale va utilizzata anche per le disposizioni di trasferimento di disponibilità tra rapporti incardinati presso succursali o filiali localizzate all'estero.

50 Pagamenti diversi: va utilizzata per le operazioni di pagamento effettuate dai clienti, quali, ad esempio, le commissioni.

54 Incassi diversi: va utilizzata per le operazioni di incasso a favore dei clienti.

TABELLA 5 – Causali per SICAV e SICAF

<u>Causale analitica</u>	<u>Descrizione operazione</u>	<u>Segno</u>
I1	Afflusso disponibilità per mezzo titoli di credito e contante	A
I3	Afflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL	A
I4	Deflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL	D
48	Afflusso disponibilità a mezzo bonifico interno	A
AA	Afflusso disponibilità a mezzo bonifico dall'estero	A
I2	Deflusso disponibilità a mezzo titoli di credito e contante	D
26	Deflusso disponibilità a mezzo bonifico interno	D
AA	Deflusso disponibilità a mezzo bonifico dall'estero	D
I5	Pagamento relativo a servizi accessori	A
I6	Rimborso connesso a servizi accessori	D

Precisazioni per l'utilizzo delle causali analitiche

I1/I3/48/AA devono essere utilizzate per le operazioni di sottoscrizione di quote di SICAV; la causale I1 va utilizzata anche per la quota di contante – di importo inferiore a € 5.000 – nei casi di versamento composito; in tal caso l'attributo B15 ovvero il campo informativo “Parte in contante” deve essere valorizzato con l'importo in contante conferito.

I2/26/AA devono essere utilizzate per le operazioni di rimborso, anche parziale di quote di SICAV.

I3 Afflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL: va utilizzata nei casi in cui il cliente abbia conferito contante e titoli al portatore attraverso punti operativi di banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL. In tal caso l'attributo B15 ovvero il campo informativo “Parte in contante” deve essere valorizzato con l'importo in contante conferito.

I2 Deflusso disponibilità a mezzo titoli di credito: va utilizzata anche nei casi in cui i destinatari dispongano un pagamento a mezzo di assegno di traenza. La rilevazione è eseguita a nome del soggetto beneficiario.

I4 Deflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL: va utilizzata nei casi in cui il cliente abbia ritirato contante e titoli al portatore attraverso punti operativi di banche e Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL. In tal caso l'attributo B15 ovvero il campo informativo “Parte in contante” deve essere valorizzato con l'importo in contante ritirato.

I5/I6 Pagamento/rimborso relativo a servizi accessori: devono essere utilizzate per rendere disponibili gli impieghi/disimpieghi di disponibilità collegati con la prestazione dei servizi accessori di cui all'articolo 1, comma 6, del TUF.

Qualora il cliente intenda farsi accreditare le disponibilità derivanti dalla distribuzione di dividendi distribuiti dalle SICAV/SICAF, il pagamento deve essere reso disponibile come deflusso con la causale relativa al mezzo di pagamento utilizzato.

TABELLA 6 – Causali per intermediari finanziari ex articolo 106 del TUB

Causale analitica	Descrizione operazione	Segno
I1	Afflusso disponibilità per mezzo titoli di credito e contante	A
I3	Afflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL	A
48	Afflusso disponibilità a mezzo bonifico interno	A
AA	Afflusso disponibilità a mezzo bonifico dall'estero	A
I2	Deflusso disponibilità per mezzo titoli di credito	D
I4	Deflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL	D
26	Deflusso disponibilità a mezzo bonifico interno	D
AA	Deflusso disponibilità a mezzo bonifico verso l'estero	D
A7	Erogazione finanziamenti diversi e prestiti personali	D
74	Pagamento canone leasing	A
15	Rimborso finanziamenti	A
DB	Vendita banconote estere contro euro	A
DC	Acquisto banconote estere contro euro	D
BA	Vendita a pronti titoli e diritti di opzione	D
BB	Acquisto a pronti titoli e diritti di opzione	A
BF	Rimborso titoli e/o Fondi Comuni	D
BE	Sottoscrizione titoli e/o Fondi Comuni	A
D6	Accredito - incasso per contratti derivati	D
D7	Addebito - pagamento per contratti derivati	A
14	Cedole, dividendi e premi estratti	D
45	Pagamento per utilizzo carte di credito	A
15	Pagamento relativo a servizi accessori	A

I6	Rimborso connesso a servizi accessori	D
----	---------------------------------------	---

Precisazioni per l'utilizzo delle causali analitiche

I1 Afflusso disponibilità per mezzo titoli di credito e contante: va utilizzata anche per la quota di contante – di importo inferiore a € 5.000 – nei casi di versamento composito; in tal caso l'attributo B15 ovvero il campo informativo “Parte in contante” deve essere valorizzato con l'importo in contante conferito.

I3 Afflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL: deve essere utilizzata nei casi in cui il cliente abbia conferito contante e titoli al portatore attraverso punti operativi di banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL. In tal caso l'attributo B15 deve essere valorizzato con l'importo in contante conferito.

I4 Deflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL: va utilizzata nei casi in cui il cliente abbia ritirato contante e titoli al portatore attraverso punti operativi di banche e Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL. In tal caso l'attributo B15 ovvero il campo informativo “Parte in contante” deve essere valorizzato con l'importo in contante ritirato.

BE/BF Sottoscrizione/rimborso titoli e/o Fondi Comuni: devono essere utilizzate dagli intermediari ex articolo 106 del TUB per rendere disponibili la sottoscrizione/rimborso di strumenti finanziari di cui all'articolo 1, comma 5, lettera c), del TUF. Le medesime causali devono essere utilizzate da parte degli intermediari ex articolo 106 del TUB per la sottoscrizione di prestiti obbligazionari, cambiali finanziarie ovvero certificati di investimento emessi dagli intermediari medesimi.

D6/D7 Accredito - incasso/addebito - pagamento per contratti derivati: vanno utilizzate per tutte le movimentazioni connesse al regolamento delle operazioni attinenti gli strumenti finanziari derivati di cui all'articolo 1 del TUF, a qualsiasi titolo effettuate (margini, differenziali, premi, esecuzione a scadenza). Le rilevazioni devono aver riguardo all'effettiva movimentazione avvenuta e non devono riferirsi ai valori nozionali dei contratti. Devono essere utilizzate anche qualora il regolamento delle operazioni avvenga in titoli.

L'operatività in strumenti derivati non comporta la movimentazione del dossier titoli.

I5 Rimborso finanziamenti: va utilizzata anche per rendere disponibili le operazioni relative al pagamento di rate di rimborso del debito ceduto.

TABELLA 7 – Causali per i soggetti di cui all'articolo 111 del TUB (microcredito) e per i confidi ⁽²⁾

<u>Causale analitica</u>	<u>Descrizione operazione</u>	<u>Segno</u>
50	Pagamenti diversi	A
54	Incassi diversi	D
A7	Erogazione finanziamento	D
15	Rimborso finanziamenti	A

TABELLA 8 – Causali per società fiduciarie iscritte nell'albo previsto dall'articolo 106 del TUB

⁽²⁾ Il riferimento è da intendersi ai confidi previsti dall'articolo 155 del TUB, nel testo precedente all'entrata in vigore del Titolo III del decreto legislativo 13 agosto 2010, n.141.

Causale analitica	Descrizione operazione	Segno
I1	Afflusso disponibilità per mezzo titoli di credito e contante	A
I3	Afflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL	A
48	Afflusso disponibilità a mezzo bonifico	A
AA	Afflusso disponibilità a mezzo bonifico dall'estero	A
I2	Deflusso disponibilità per mezzo titoli di credito e contante	D
I4	Deflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL	D
26	Deflusso disponibilità a mezzo bonifico	D
AA	Deflusso disponibilità a mezzo bonifico verso l'estero	D
14	Cedole, dividendi e premi estratti	D
BB	Acquisto a pronti titoli e diritti di opzione	A
BA	Vendita a pronti titoli e diritti di opzione	D
BE	Sottoscrizione titoli e/o Fondi Comuni	A
BF	Rimborso titoli e/o Fondi Comuni	D
BU	Deposito su libretti di risparmio	A
BT	Rimborso su libretti di risparmio	D
A7	Erogazione finanziamenti	D
15	Rimborso finanziamenti	A
BJ	Conferimento a gestioni patrimoniali	A
BK	Rimborso da gestioni patrimoniali	D
BH	Sottoscrizione pronti contro termine	A
BG	Rimborso pronti contro termine	D
BZ	Emissione certificati di deposito, buoni fruttiferi	A
BV	Estinzione certificati di deposito, buoni fruttiferi	D
D9	Sottoscrizione polizze assicurative ramo vita	A
D8	Estinzione polizze assicurative ramo vita	D
D6	Accredito - incasso per contratti derivati	D
D7	Addebito - pagamento per contratti derivati	A
H1	Sottoscrizione capitale per costituzione società	A
H2	Aumento capitale	A
H3	Rimborso capitale	D
H4	Finanziamento soci	A
H5	Rimborso finanziamento soci	D
C1	Trasferimento titoli al portatore tra dossier (uscita)	D
C2	Trasferimento titoli al portatore tra dossier (immissione)	A
C3	Trasferimento titoli al portatore da banche o Poste Italiane S.p.A.	A
C4	Trasferimento titoli al portatore a banche o Poste Italiane S.p.A.	D
50	Pagamenti diversi	A
54	Incassi diversi	D
AF	Trasferimento di disponibilità tra mandati fiduciari (beneficiario)	A
AF	Trasferimento di disponibilità tra mandati fiduciari (ordinante)	D

Precisazioni per l'utilizzo delle causali analitiche

I1 Afflusso disponibilità per mezzo titoli di credito e contante: va utilizzata anche per la quota di contante – di importo inferiore a € 5.000 – nei casi di versamento composito; in tal caso l'attributo B15 ovvero il campo informativo "Parte in contante" deve essere valorizzato con l'importo in contante conferito.

I3 Afflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL: deve essere utilizzata nei casi in cui il cliente abbia conferito contante e titoli al portatore attraverso punti operativi di banche e Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL. In tal caso l'attributo B15 ovvero il campo informativo "Parte in contante" deve essere valorizzato con l'importo in contante conferito.

I2 Deflusso disponibilità a mezzo titoli di credito: va utilizzata anche nei casi in cui i destinatari dispongano un pagamento a mezzo di assegno di trattenza. La rilevazione è riferita al nome del soggetto beneficiario.

I4 Deflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL: va utilizzata nei casi in cui il cliente abbia ritirato contante e titoli al portatore attraverso punti operativi di

banche e Poste Italiane S.p.A., IP o IMEL. In tal caso l'attributo B15 ovvero il campo informativo "Parte in contante" deve essere valorizzato con l'importo in contante ritirato.

26/48 Deflusso/afflusso disponibilità: comprendono, oltre al conferimento/prelievamento di disponibilità su mandati fiduciari, anche le disposizioni di pagamento connesse con l'"impiego" delle disponibilità amministrare, come ad esempio il finanziamento soci sotto qualsiasi forma eseguito – ivi compreso l'aumento di capitale – e/o le operazioni societarie.

BE/BF Sottoscrizione/rimborso titoli e/o Fondi Comuni: devono essere utilizzate per rendere disponibili la sottoscrizione/rimborso di strumenti finanziari di cui all'articolo 1 del TUF, esclusi gli strumenti finanziari derivati.

BB/BA Acquisto/vendita a pronti titoli e diritti di opzione: devono essere utilizzate per rendere disponibili l'acquisto/vendita di strumenti finanziari di cui all'articolo 1 del TUF, esclusi gli strumenti finanziari derivati, in un momento diverso dalla sottoscrizione o dal rimborso a scadenza.

A7/15 Erogazione finanziamenti/Rimborso finanziamenti: vanno utilizzate per i finanziamenti ottenuti/rimborsati per conto del fiduciante.

D6/D7 Accredito - incasso/addebito - pagamento per contratti derivati: vanno utilizzate per tutte le movimentazioni connesse al regolamento delle operazioni attinenti gli strumenti finanziari derivati di cui all'articolo 1 del TUF, a qualsiasi titolo effettuate (margini, differenziali, premi, esecuzione a scadenza). Le rilevazioni devono aver riguardo all'effettiva movimentazione avvenuta e non devono riferirsi ai valori nozionali dei contratti. Devono essere utilizzate anche qualora il regolamento delle operazioni avvenga in titoli.

H1/H2/H3: vanno utilizzate per le operazioni societarie di sottoscrizione del capitale per costituzione di società, aumento (o sottoscrizione di capitale di società già costituite) e rimborso del capitale, effettuate per conto del fiduciante.

H4/H5: vanno utilizzate per le operazioni di finanziamento/rimborso a favore di società partecipate per conto del fiduciante.

AF Trasferimento di disponibilità tra mandati fiduciari: devono essere utilizzate dalle società fiduciarie per le richieste della clientela concernente il trasferimento di disponibilità tra mandati fiduciari anche se l'effettivo trasferimento dei mezzi di pagamento avviene, ai sensi dell'articolo 49 del decreto, presso banche, Poste Italiane S.p.A. o IMEL.

La causale non va utilizzata per le disposizioni di trasferimento di disponibilità tra conti incardinati presso succursali o filiali localizzate all'estero.

C1/C2 Trasferimento titoli al portatore tra dossier: devono essere utilizzate per le operazioni di trasferimento di titoli al portatore a valere su mandati presso società fiduciarie eseguito per il tramite di banche o Poste Italiane S.p.A., ai sensi dell'articolo 49 del decreto.

C3/C4 Trasferimento titoli al portatore da/a altro Istituto: devono essere utilizzate per le operazioni di trasferimento di titoli al portatore a valere su mandati presso società fiduciarie eseguito per il tramite di banche o Poste Italiane S.p.A., ai sensi dell'articolo 49 del decreto.

AA Afflusso/deflusso disponibilità a mezzo bonifico da/per l'estero: deve essere utilizzata anche per rendere disponibili le operazioni di cui all'articolo 7, comma 5, delle disposizioni.

La causale va utilizzata anche per le disposizioni di trasferimento di disponibilità tra conti incardinati all'estero.